

CeDisMa

Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Progetto MODI:

Un anno di monitoraggio

Prof.ssa Ilaria Folci (coordinatrice del
progetto) e
Equipe ricercatori CeDisMa





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Il progetto MO.Di.

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

FINALITÀ

Migliorare la qualità dell'offerta formativa destinata a tutti e a ciascun alunno, in un'ottica quindi inclusiva, con l'intento di renderla più efficace nel tempo, agendo anche sulle modalità di gestione e organizzazione delle risorse interne dell'organico assegnato.

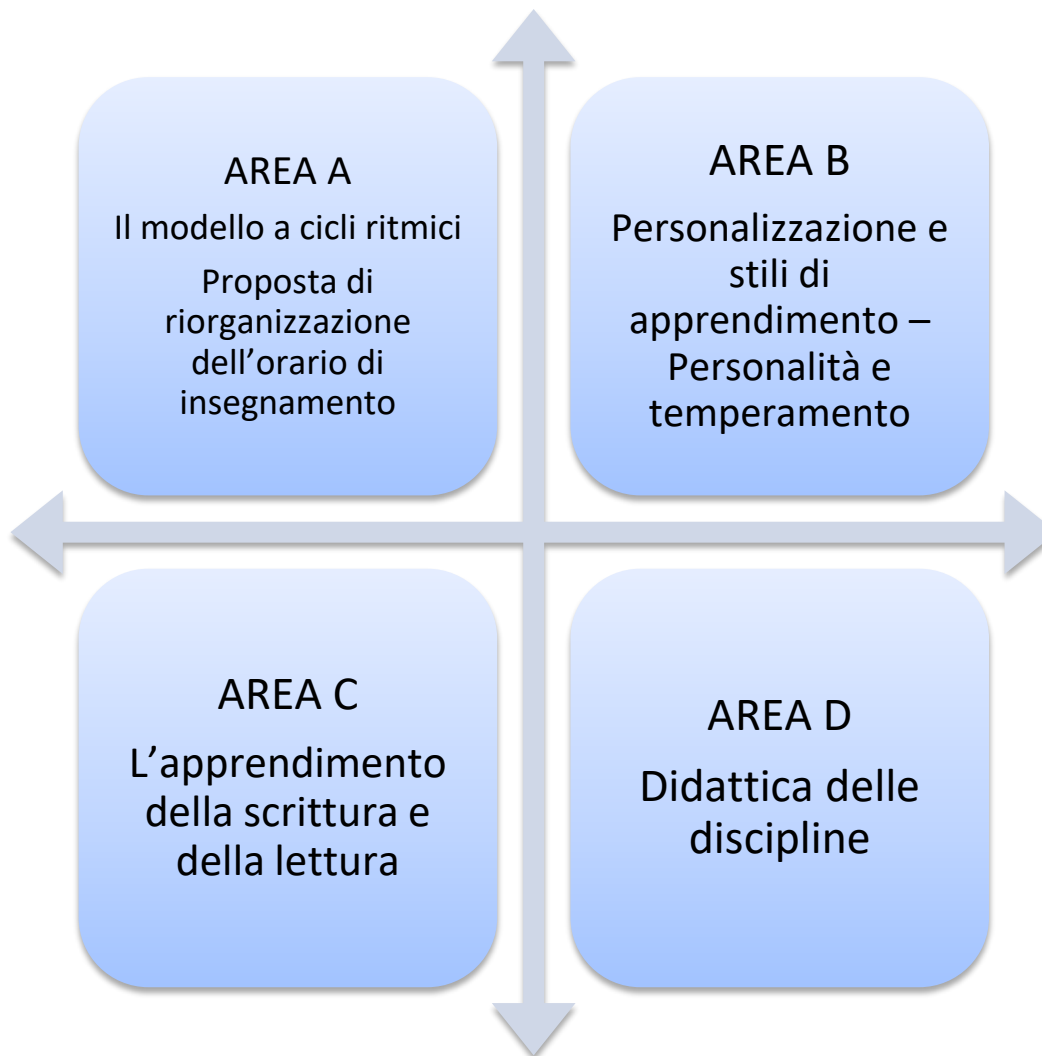




UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Struttura del progetto MO.Di.

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità





Monitoraggio dell'Area A: *Proposta di riorganizzazione dell'orario di insegnamento - Il modello a "cicli ritmici"*

La proposta prevede un modello di programmazione fondato sulla suddivisione delle diverse discipline in gruppi omogenei (letterario, scientifico, artistico-motorie) e sul loro svolgimento secondo "cicli ritmici".



- Eliminare la frammentazione degli insegnamenti
- Evitare l'eccessiva esposizione a lezioni frontali (mattina e pomeriggio)
- Rivalutare l'importanza del dimenticare: *Dimenticare* diviene *assimilare*

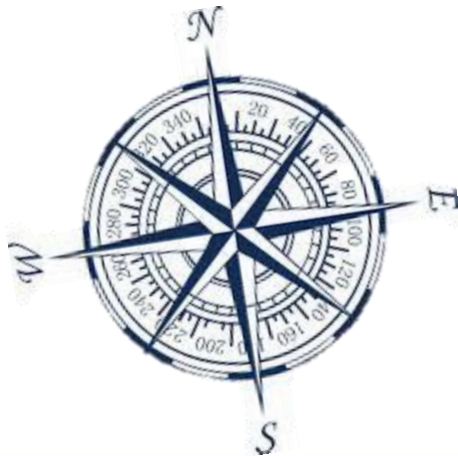
R. Ciambrone, *Migliorare l'organizzazione didattica. Per una programmazione centrata sulla persona*, in *Psicologia e Scuola*, n. 48, novembre-dicembre 2016, Giunti Scuola, Firenze, pp.

22-31



I **principi cardine** del modello a “cicli ritmici” sono due:

1. l'alunno deve poter affrontare un argomento sino a portarlo a compimento, senza interruzioni, e non abbandonarlo prima di averlo ben acquisito;
2. rispettare i ritmi e gli stili di apprendimento, immettendo con puntualità l'allievo nello studio di certi contenuti senza sovraccaricarlo, e dando continuità all'azione didattica.



Da Ciambrone R., “Migliorare l’organizzazione didattica”,
in *Psicologia e scuola*, nov-dic 2016, pp. 22-32



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Il ruolo di Ce.Dis.Ma.

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Tre province coinvolte: Biella, Milano, Verbania

Dicembre 2017 - Maggio 2018





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Il ruolo di Ce.Dis.Ma.

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Azioni mirate al monitoraggio di:

Efficacia della
sperimentazione nella
percezione dei docenti

Miglioramento del
benessere a scuola
degli studenti nella
percezione dei genitori



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Strumenti

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Gruppi di lavoro tematici
nelle tre province di
Verbania, Biella, Milano

+
4/5/18 plenaria
interprovinciale

Questionario ai docenti
*«Io a scuola – Percezione
della sperimentazione nei
docenti»*

Questionario ai genitori
*«Mio figlio a scuola-
percezione del suo
benessere»*

Attivazione di **Google
Classroom** provinciali per
invio e scambio dei
materiali



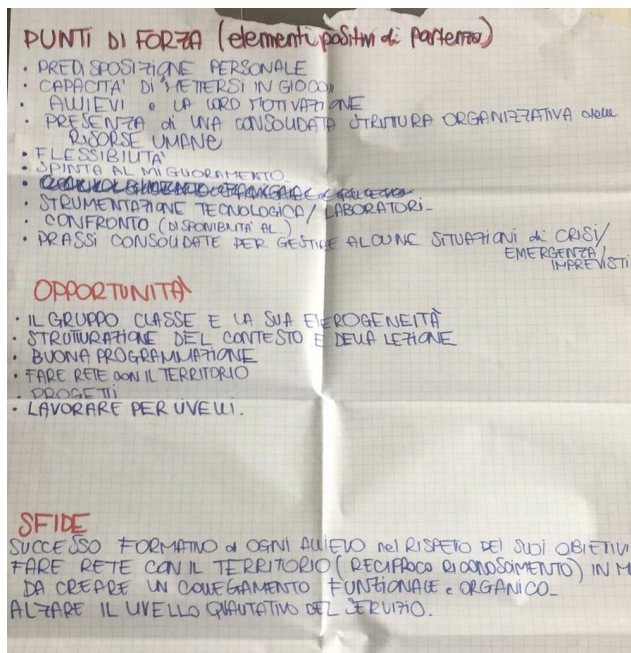
UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

INSIEME AI DOCENTI: Gruppi di lavoro e questionario

CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Gruppi tematici di lavoro

Impatto Modi sulla qualità dell'insegnamento
sul benessere dello studente
sul benessere del docente
sull'organizzazione della scuola



4 maggio 2018
PLENARIA
INTERPROVINCIALE:
- restituzione di alcune
evidenze emerse
- gruppi di scambio

160 QUESTIONARI

Io a scuola - Percezione
della sperimentazione
nei docenti

È necessario compilare un questionario a
docente

*Campo obbligatorio

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Età: *

La tua risposta



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

INSIEME AI DOCENTI:
Gruppi di lavoro e
questionario

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

- **Ambito della percezione di efficacia della sperimentazione nei docenti**

Aspetti positivi: alcuni elementi di miglioramento e innovazione

- tempi più distesi;
- benessere psicologico degli allievi;
- rispetto dello stile di apprendimento personale;
- riduzione della frammentazione “per discipline”;
- approfondimenti teorici e pratici e maggiore possibilità di lavoro di gruppo;
- incremento dell’autonomia degli studenti;
- possibilità di sperimentare didattiche innovative (meno lezioni frontali).



• **Ambito della percezione di efficacia della sperimentazione nei docenti**

Alcuni elementi di criticità:

- difficoltà nell'organizzare i compiti e le verifiche (costruzione di prove comuni con classi non sperimentali, per esempio);
- gestione delle assenze prolungate di alunni o di docenti;
- alcune discipline avrebbero necessità di più continuità (es: esercitazioni con strumento per musica);
- gestione dei momenti vuoti che provocano noia;
- gestione di "gelosie" dei colleghi;
- interazione fra docenti;
- gestione dei rapporti con i genitori che sono intimoriti di fronte alla sperimentazione;
- la valutazione.



- **Ambito della percezione di efficacia della sperimentazione nei docenti**

Possibili suggerimenti per una ri-progettazione:

- Condivisione di regole, di procedure standardizzate sugli incontri tra docenti e con le famiglie, di modelli organizzativi che funzionano (es: possibilità di spezzettare la settimana, con tre + 2 giorni)
- Abbattere la rigidità delle discipline nella scuola secondaria di I grado (esempio tramite progettazione di UdA condivisa)
- Spendere del tempo per la progettazione ad inizio di anno scolastico
- Informare puntualmente (2/3 volte l'anno) il Collegio Docenti sull'andamento della sperimentazione
- Evitare il termine sperimentazione (meglio adesione al "Progetto MODI"), che impaurisce e crea ansie inutili
- Organico adeguato e possibilità di due insegnanti in co-presenza



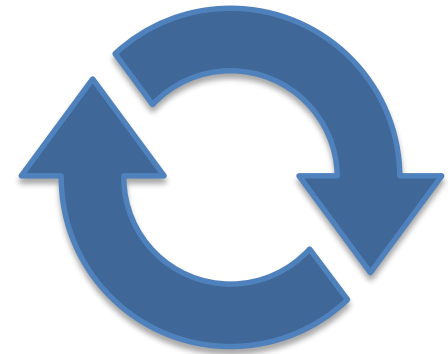
UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Questionari somministrati
alle famiglie

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Chiedere alle famiglie: perchè?

Da un'osservazione dei docenti coinvolti in un gruppo di lavoro (settembre 2017): la SPERIMENTAZIONE è OCCASIONE per costruire e/o rinsaldare l'**ALLEANZA EDUCATIVA CON LE FAMIGLIE**



NON per misurare un consenso, non nella logica della “customer satisfaction” estranea alla corretta relazione scuola-famiglia





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Questionari somministrati
alle famiglie

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Chiedere alle famiglie: che cosa?

Ambito del miglioramento del **BENESSERE** a scuola
degli studenti nella percezione delle famiglie

declinato nella possibilità effettiva di crescita
personale attraverso

- buone relazioni e clima sereno
- lavoro e successo scolastico



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Questionari somministrati alle famiglie

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Doppia somministrazione:

- dicembre 2017- gennaio 2018
- maggio-giugno 2018

Possibilità di coinvolgimento
dei bambini/ragazzi



Mio figlio a scuola -
Percezione del suo
benessere

È possibile compilare il questionario insieme
al proprio figlio

*Campo obbligatorio

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Età del figlio/a: *

La tua risposta

Istituto comprensivo di
appartenenza *



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Questionari somministrati
alle famiglie

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

RISPOSTE

1[^] SOMMINISTRAZIONE: 1016 FAMIGLIE

2[^] SOMMINISTRAZIONE: 618 FAMIGLIE

campione non omogeneo:

non hanno evidentemente risposto le stesse persone

scostamento tra le due rilevazioni non significativo
(spesso inferiore all'1%)

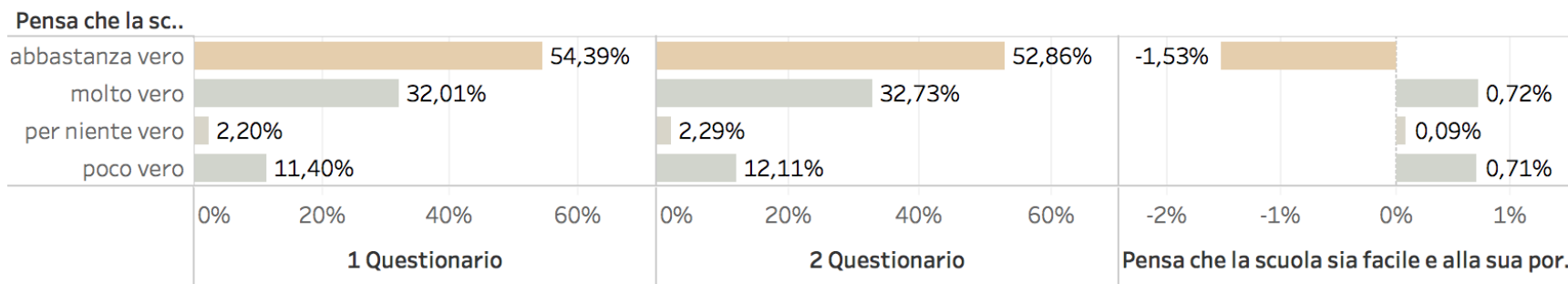
DA CUI RICAVIAMO **QUALCHE INDICAZIONE**



PER TRASPARENZA

GLI ESITI DI OGNI ITEM SONO STATI TABULATI IN MODO PARALLELO
PER OSSERVARE LO SCOSTAMENTO TRA LE DUE RILEVAZIONI

Pensa che la scuola sia facile e alla sua portata



SCOSTAMENTO

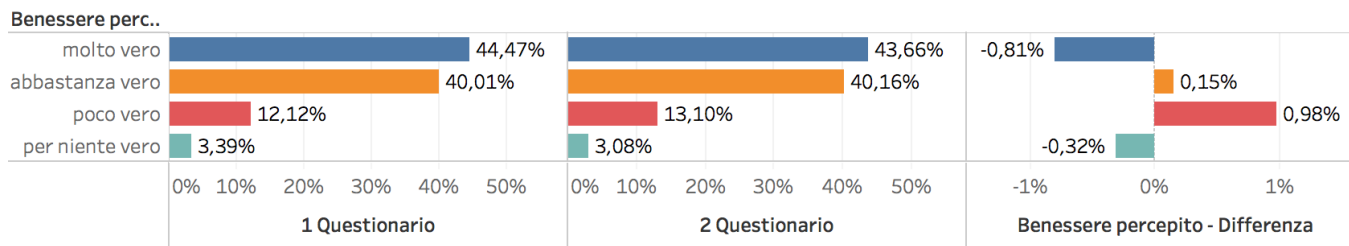


PER TRASPARENZA

DIVERSI ITEM SONO STATI AGGREGATI IN MACRO-INDICI PER FAVORIRE UNA LETTURA SIGNIFICATIVA DELLE INDICAZIONI RACCOLTE

MACRO-INDICE

Benessere percepito



Domande aggregate:

Va volentieri a scuola - È dispiaciuto/a quando non può andare a scuola - Pensa che la scuola sia facile e alla sua portata
È interessato/a al lavoro scolastico, a volte lo racconta - Una volta a casa, racconta cosa è successo a scuola

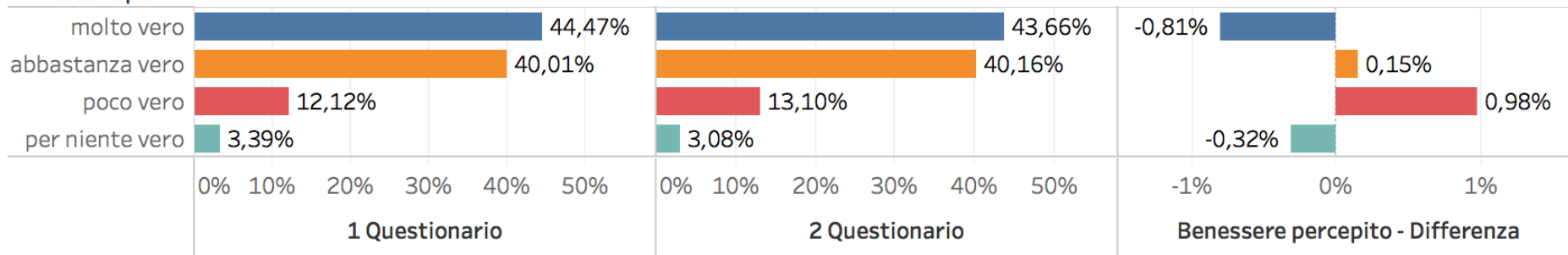
ITEM AGGRAGATI



MACRO-INDICE: BENESSERE PERCEPITO

Benessere percepito

Benessere perc..



Domande aggregate:

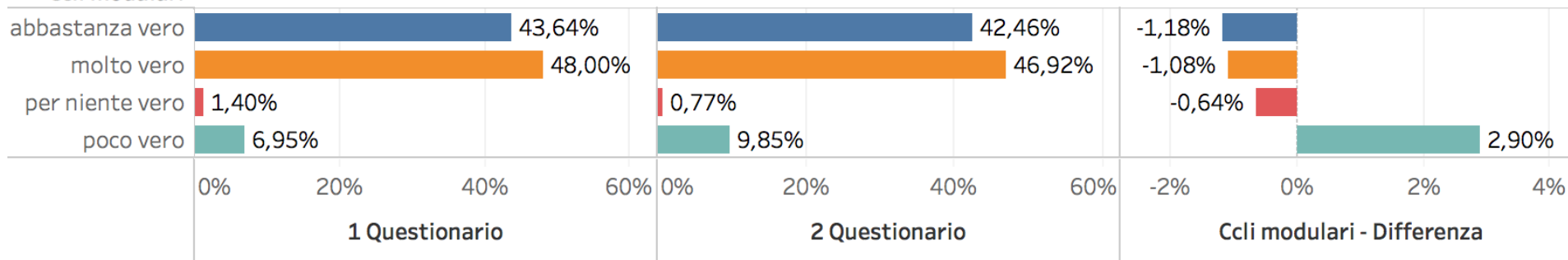
Va volentieri a scuola - È dispiaciuto/a quando non può andare a scuola - Pensa che la scuola sia facile e alla sua portata
È interessato/a al lavoro scolastico, a volte lo racconta - Una volta a casa, racconta cosa è successo a scuola

POSITIVO (MOLTO VERO + ABBASTANZA VERO) circa 84%



MACRO-INDICE: ORGANIZZAZIONE PER CICLI MODULARI

Ccli modulari



Domande aggregate:

Il modello orario proposto è positivo per mio/a figlio/a - La divisione delle attività secondo cicli ritmici (letterario, scientifico, artistico) è positiva per mio/a figlio/a

Sembra che l'articolazione oraria secondo cicli ritmici aiuti mio/a figlio/a ad organizzarsi nello studio e nella gestione delle attività didattiche

L'organizzazione a cicli ritmici permette a mio/a figlio/a di esercitare maggiormente le capacità mnemoniche e ad essere più competente e bravo/a

Gli strumenti di valutazione utilizzati (prove di realtà, compiti autentici) permettono di verificare meglio gli apprendimenti

L'organizzazione a moduli ciclici permette a mio/a figlio/a di sentirsi più sereno/a nell'affrontare la scuola

L'organizzazione a moduli ciclici permette a mio/a figlio/a di sentirsi più sereno/a nell'affrontare i momenti di valutazione

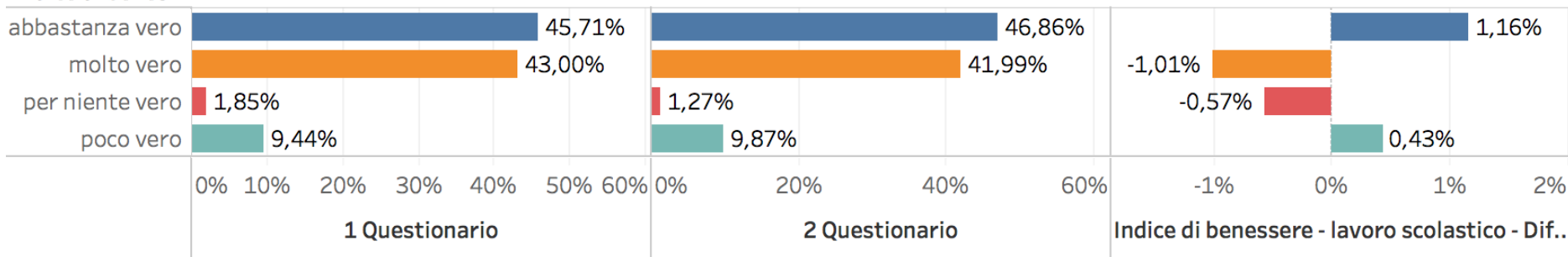
POSITIVO (MOLTO VERO + ABBASTANZA VERO) circa 89%



MACRO-INDICE: LAVORO SCOLASTICO

Indice di benessere - lavoro scolastico

Indice di benes..



Domande aggregate:

Pensa che la scuola sia facile e alla sua portata - Dice di riuscire a concentrarsi a scuola nelle attività della mattina

Dice di riuscire a concentrarsi a scuola nelle attività del pomeriggio - È interessato/a al lavoro scolastico, a volte lo racconta

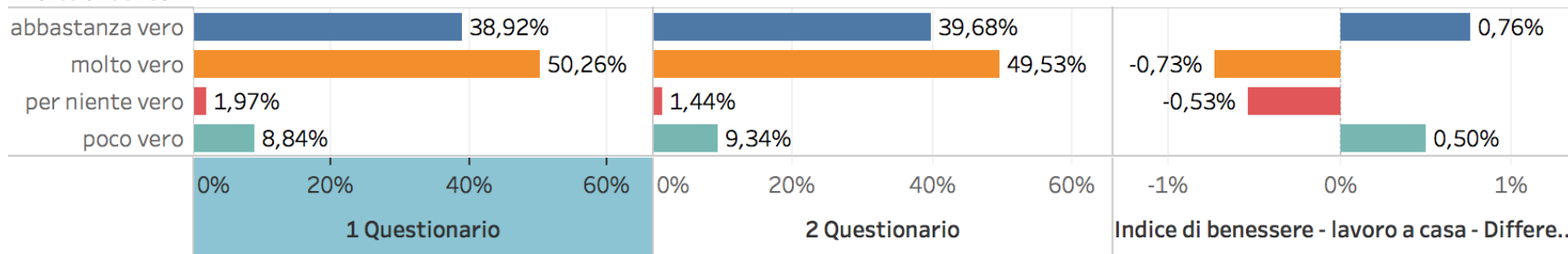
POSITIVO (MOLTO VERO + ABBASTANZA VERO) circa 89%



MACRO-INDICE: LAVORO A CASA

Indice di benessere - lavoro a casa

Indice di benes..



Domande aggregate:

È interessato/a al lavoro scolastico, a volte lo racconta - È autonomo/a nello svolgere le attività assegnate a casa (se gli insegnanti forniscono i compiti)

L'impegno richiesto dalla scuola alla famiglia risulta sostenibile - Mio/a figlio/a dice di ricordare senza fatica ciò che ha imparato a scuola

A casa affronta con serenità le attività di consolidamento proposte - Una volta a casa, racconta cosa è successo a scuola

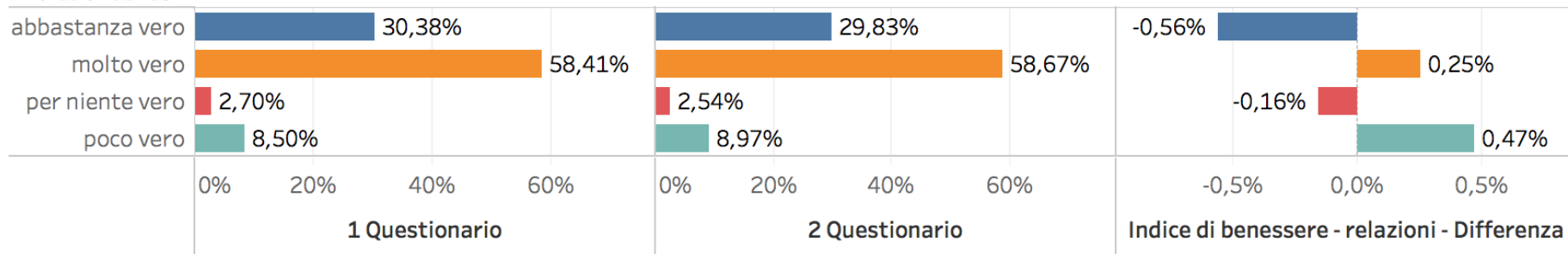
POSITIVO (MOLTO VERO + ABBASTANZA VERO) circa 89%



MACRO-INDICE: RELAZIONI E CLIMA DI CLASSE

Indice di benessere - relazioni

Indice di benes..



Domande aggregate:

Va volentieri a scuola - È dispiaciuto/a quando non può andare a scuola - Ha buone relazioni con i compagni - Ha buone relazioni con gli insegnanti

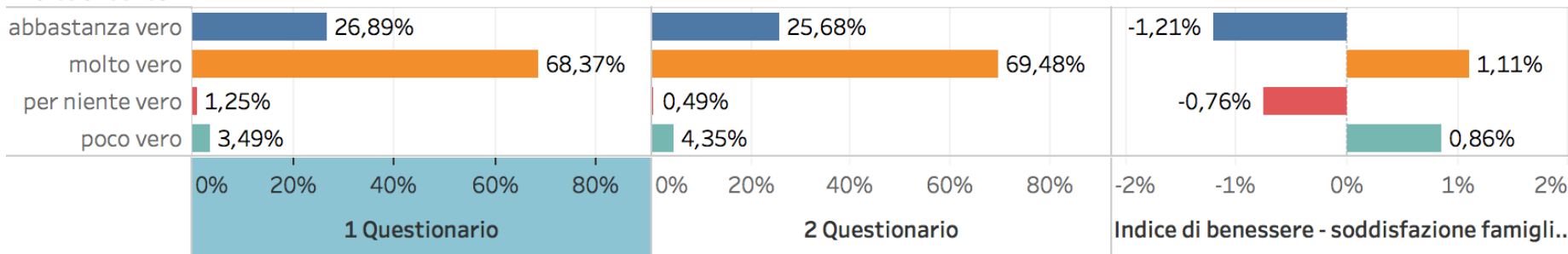
POSITIVO (MOLTO VERO + ABBASTANZA VERO) circa 88%



MACRO-INDICE: SODDISFAZIONE GENERALE

Indice di benessere - soddisfazione famigliare

Indice di benes..



Domande aggregate:

Come famiglia siamo contenti di quanto nostro figlio/a stia apprendendo a scuola

Come famiglia, siamo contenti di come gli insegnanti stiano insegnando a nostro figlio/a

POSITIVO (MOLTO VERO + ABBASTANZA VERO)

circa 95%



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Questionari somministrati alle famiglie

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

PER COMPLETEZZA: I QUESTIONARI PREVEDEVANO LA POSSIBILITA' DI AGGIUNGERE EVENTUALI NOTE

1°: su 1016 questionari - 94 NOTE

56 NOTE MOLTO POSITIVE

16 NEGATIVE

14 NEUTRE

8 NON COMPRENSIBILI

2°: su 618 questionari - 52 NOTE

25 NOTE MOLTO POSITIVE

10 NEGATIVE

14 NEUTRE

3 NON COMPRENSIBILI

Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti da nostra figlia.

Rispetto a figli di parenti e conoscenti che sono nel corso normale, ritengo che mio figlio sia molto piu' avanti, sia in italiano sia in matematica.

Non siamo per niente soddisfatti della sperimentazione in quanto non abbiamo parametri per valutare i progressi svolti dal bambino e non sappiamo quanto si impegni veramente, il bambino quando rientra a casa si lamenta molto perché vorrebbe avere dei compiti per farci vedere i suoi progressi, vorremmo usare il metodo tradizionale perché sia noi che nostro figlio lo riteniamo più adeguato!!

E' stupendo quanto apprendano giorno dopo giorno ed e' meraviglioso vedere con quanta serenità e gioia entrino in classe tutte le mattine. complimenti alle maestre/i.



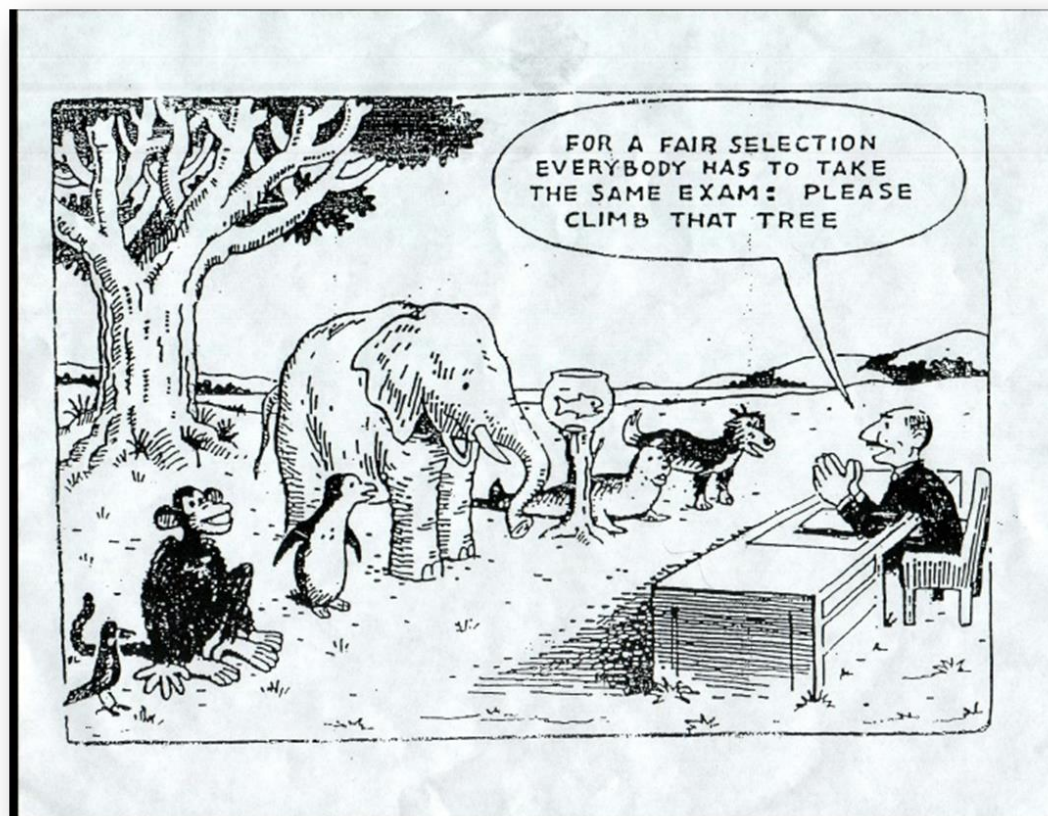
UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

In conclusione

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

“Il più grande errore fatto nell'insegnamento nel passato è stato quello di trattare tutti i ragazzi come se essi fossero varianti di uno stesso individuo, e così sentirsi giustificati nell'insegnare loro lo stesso argomento nello stesso modo”
... e nello stesso tempo!

H. Gardner in C.A. Tomlinson, *The differentiated Classroom: responding to the needs of all learners*, ASCD, Pearson education, NJ, 2005, p.9.



Grazie per l'attenzione!

<http://www.cedisma.it/>